

STORIA DELL' ARTE & GRAFICA

Progetto di potenziamento didattico a.s. 2023-24

Prof.ssa Negri Katia

STRUTTURA DEL PROGETTO

Durata: 10 h

LA TEORIA DEL COLORE – da Turner a Itten (1h)



IMPRESSIONISMO E POSTIMPRESSIONISMO – il Giapponismo e la nascita del manifesto (1h)

ART NOUVEAU E SECESSIONI: il gusto di fine secolo (1h)

LE AVANGUARDIE: Espressionismo, Cubismo, Futurismo, Astrattismo, Suprematismo, Dadaismo, Surrealismo (2h)

DAL BAUHAUS ALL'INDUSTRIAL DESIGN (2h)

NEOAVANGUARDIE: NeoDada, Pop Art, Arte cinetica, Arte relazionale (1h)

STREET ART: dal murales a Banksy e TVBoy (1h)

RESTITUZIONE E VALUTAZIONE (1h)

LA BELLE ÉPOQUE (1880-1914)

Arco temporale ed elementi contestuali


Rivoluzioni tecnologiche e tecniche (dalla metà dell'Ottocento)

- Fotografia
- Elettricità per illuminazione pubblica (Ville Lumière) e trasporto pubblico (tram). È del 1879 l'invenzione della lampadina ad incandescenza di Edison).
- Macchine a vapore per il **trasporto pubblico** (locomotiva)
- Produzione industriale (serialità, concorrenza → expo, pubblicità)

Lucien Lefèvre,
Pubblicità per
Electricine rouge &
blanche, 1894.

Autore sconosciuto, Pubblicità
britannica per Jewsbury & Brown's
Oriental Toothpaste, 1887.
Autore sconosciuto, Pubblicità per
Liebig Company Meat extract, 1880s.

JEWsbury & BROWN'S
Oriental
Tooth
Paste



White, Sound Teeth,
Healthy Gums to Old
Age - 60 Years in Use
CAUTION - The
only genuine is
JEWsbury and
BROWN'S.

POTS 1s. 6d. AND
2s. 6d.
ALL CHEMISTS.



LIEBIG COMPANY'S
EXTRACT OF BEEF
ONLY GENUINE WITH
SIGNATURE IN
J. Liebig
For BEEF TEA SOUPS
SAUCES & GRAVIES
MADE DISHES



Electricine
ROUGE
& BLANCHE

Nouvel
Eclairage de Luxe

<https://youtu.be/lK0gYi1YEZ8?feature=shared>

viaggi

progresso

pace

intrattenimento

spensieratezza

svago

benessere



MOVIMENTI ARTISTICI E AUTORI PRINCIPALI

E. MANET

IMPRESSIONISMO ([VIDEO](#))



Édouard Manet, Il bar delle Folies Bergère (1881-1882); olio su tela, 96×130 cm, Londra, Courtauld Institute of Art

Camille Pissarro, Boulevard Montmartre, effet de nuit (1898); olio su tela, 55×65 cm, National Gallery, Londra

Claude Monet, Donna con il parasole, madame Monet con il figlio (1875); olio su tela, 100×81 cm, Washington D.C., National Gallery of Art

MOVIMENTI ARTISTICI E AUTORI PRINCIPALI

POST-IMPRESSIONISMO



Paul Gauguin, Arearea (1892), olio su tela.
75×94 cm., Parigi, Museo d'Orsay.

Henri de Toulouse-Lautrec, Un angolo al
Moulin de la Galette (1892); olio su tavola,
100×89,2 cm, National Gallery of Art,
Washington D.C.

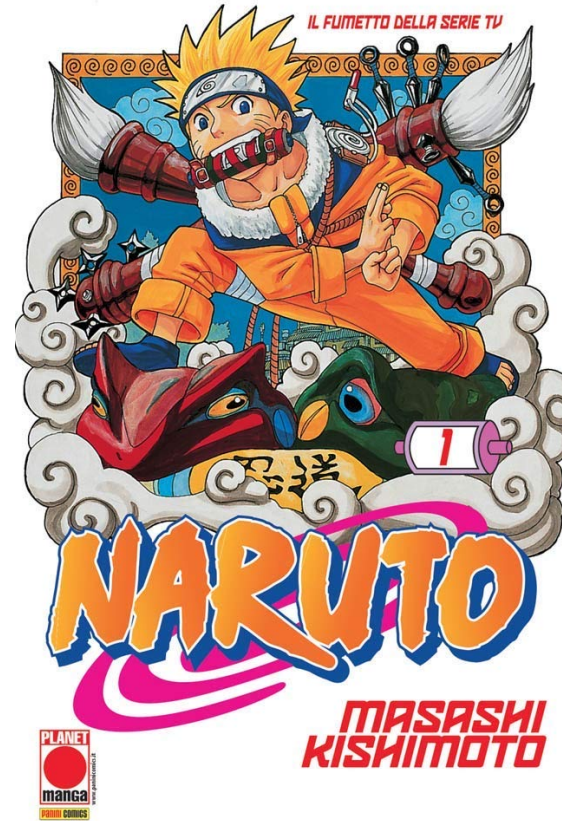
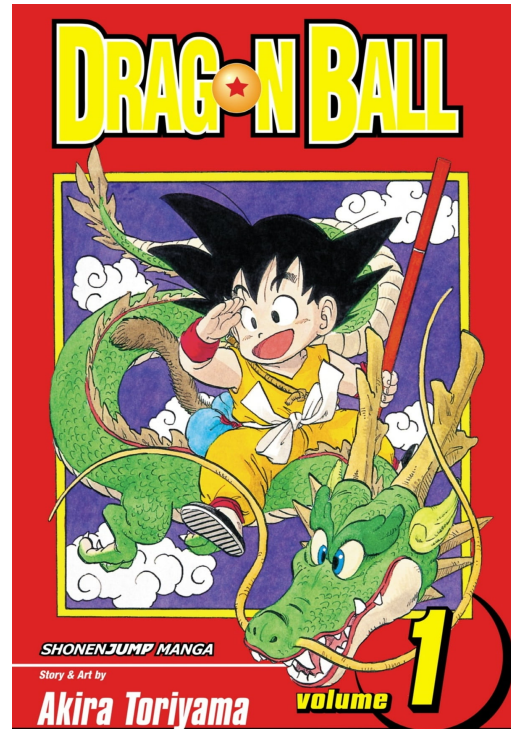
Vincent van Gogh, Terrazza del caffè la sera,
Place du Forum, Arles (Arles, settembre
1888); olio su tela, 62×47 cm, Dallas
Museum of Art. F 1519, H 1579.

DAI MANGA ALLA KOREAN WAVE



Autrice: Riyoko Ikeda
Anno di inizio: 1979
In Italia dal 1982

Autore: Akira Toriyama
Anno di inizio: 1985
In Italia dal 1995



Autore: Masashi Kishimoto
Anno di inizio: 1999
In Italia dal 2003



Diffusione progressiva di prodotti di intrattenimento giapponese che porta alla conoscenza di elementi culturali. Le ragioni del successo:

- intrattenimento pomeridiano di bambini (TV)
- basso costo di produzione di prodotti televisivi in Giappone





CP+ In Yokohama Japan, feb 2023



CAMERA &
PHOTO IMAGING
SHOW

2023

株式会社タムロン

1970-1999: ripresa
dopo la Guerra
(terminata nel 1953) e
fondazione
dell'industria
culturale

2000-2010: La hallyu
in Asia. Diffusione
grazie a:
- costo inferiore del
prodotto culturale
rispetto a quello
giapponese (già
famoso)

2010-oggi: La hallyu
su scala globale

The KOREAN WAVE

A New Pop Culture Phenomenon



Shot from Squid Games, 2021



BTS accepts the Top Social Artist award at 2018 Billboard Music Awards, Las Vegas, Nevada

GIAPPONISMO

- Politica isolazionista giapponese per arginare l'influenza coloniale e religiosa; limite agli spostamenti e agli scambi commerciali
- Fine dell'isolamento (SAKOKU) giapponese dietro minaccia di guerra da parte degli Stati Uniti (1854).
- Riprendono i commerci con il Giappone da parte di USA, Francia e Inghilterra.
- Importazione di oggetti e stampe giapponesi → si diffonde una nuova estetica (nell'arte pittorica, nell'arte decorativa) che influenza molte generazioni di pittori e artisti (impressionisti, post impressionisti, tra i quali Manet, Monet, Van Gogh)
- Le stampe si diffondono enormemente in tutta Europa grazie alle Esposizioni Universali



Utamaro, Takashima Ohisa using two mirrors to observe her coiffure night of the Asakusa Marketing Festival, 1798 ca.

Ando Hiroshige, "Suijin Grove and Masaki" (1856-58)

CONSEGUENZE: MODA E STATUS SYMBOL



Edward C. Moore per Tiffany & Co., New York, circa 1878, Una brocca d'acqua "giapponese" americana in argento e metallo misto

Claude Monet, Camille Monet in costume o La Japonaise, 1876, Museum of Fine Arts, Boston.





Édouard Manet, Ritratto di Émile Zola, olio su tela, 146×114 cm, 1868, museo d'Orsay, Parigi.

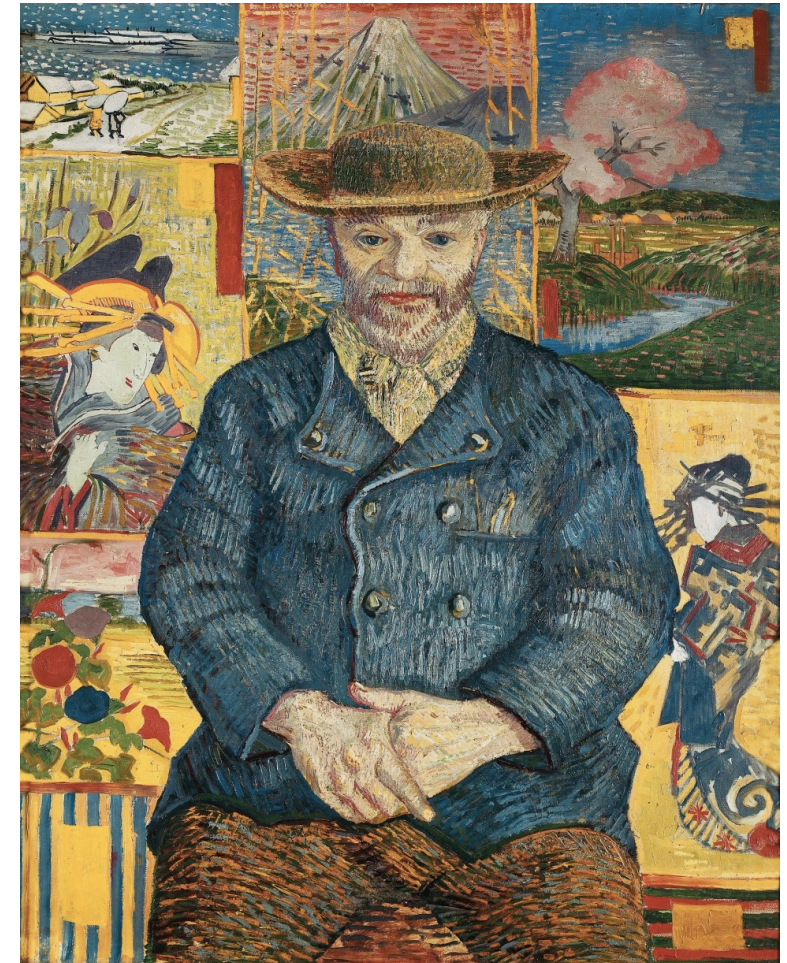
← Giapponismo: Paravento,
Stampa di samurai giapponese

Viene mostrata la modernità dello scrittore Zola, il suo essere nel tempo presente.

→ Giapponismo: stampe dei più rinomati artisti del genere Ukiyo-e

Tanguy era un venditore di colori e tele, collezionava arte e in alcuni casi rivendeva stampe giapponesi. Nel ritratto viene celebrato per i suoi gusti e le sue possibilità economiche.

V. Van Gogh, Ritratto di Père Tanguy, 1887, olio su tela, 92x75 cm, Parigi, Musée Rodin



“Quello che invidio ai giapponesi è l'estrema limpidezza che ogni elemento ha nelle loro opere [...]. Le loro opere sono semplici come un respiro, i giapponesi riescono a creare figure con pochi tratti, ma sicuri, con la stessa facilità con la quale noi ci abbottoniamo il gilè. Ah, devo riuscire anche io a creare delle figure con pochi tratti”.

Vincent Van Gogh

CARATTERISTICHE DELLE STAMPE GIAPPONESI

[xilografia ukiyo-e:](#)
[procedimento](#)
[\(video\)](#)

Katsushika Hokusai, La grande onda di Kanagawa, xilografia in stile ukiyo-e, 25x37 cm., 1830-31



Soggetti: scene di vita quotidiana e rappresentazioni della natura.

Valori spaziali e compositivi

Bidimensionale (superfici piane)

taglio fotografico

Inquadrature per lo più diagonali

Punti di vista particolari (rialzati, scorciati)

Valori cromatici → SINTESI

Non ci sono chiaroscuri (passaggi graduali di colore)

Campiture (zone colorate) piatte e omogenee

Valori figurativi → SINTESI

Linearismo (linea netta di contorno e segno semplice)

Prevale la sintesi rispetto alla ricerca di dettaglio



Hiroshige, Sudden shower over Shin-Ōhashi bridge and Atake, 1856-59.



È una stampa
giapponese?

Potrebbe esserlo?

Vincent van Gogh, Rami di mandorlo in fiore, 1890, Vincent Van Gogh Museum, Amsterdam



GIAPPONISMO IN VAN GOGH

Vincent possedeva una collezione notevole di stampe nipponiche e si esercitava a copiarle (Giardino di prugni a Kameido di Hiroshige).

Dalla copia, poi, diventano soggetti per i propri dipinti in cui inserisce colori e composizioni dettate dalla propria sensibilità (Iris, Mandorlo in fiore)



27.74 Vincent van Gogh, *Giapponeseria: Prugno in fiore, da Hiroshige*, 1887. Olio su tela, 55x46 cm. Amsterdam, Van Gogh Museum.

27.73 Utagawa Hiroshige, *Giardino di prugni a Kameido*, 1857. Stampa, 33,9x22,5 cm. Londra, British Museum.



Hokusai, *Iris*, 1832, stampa xilografica a più colori



V. Van Gogh, *Iris*, 1889, olio su tela, 71x93 cm, Malibu, J. Paul Getty Museum

NASCITA DEL MANIFESTO E INFLUENZA GIAPPONESE

Fine Ottocento: velocità e tecnologia

- **dalla parola all'immagine** per attirare l'attenzione in un contesto altamente competitivo (industrie) e di passaggi veloci (impatto visivo importante)

- **produzione in serie** di manifesti a colori; dalla litografia artigianale e in serie (nel 1796 Alois Senefelder inventa il torchio strisciante) alla cromolitografia artistica in serie (dal 1837 Stampa litografica a colori, ottenuta per sovrapposizione di immagini di colore diverso incise su pietre diverse, una per ciascun colore)

Jules Chéret, padre del manifesto pubblicitario moderno →

Produce circa 1000 manifesti: gusto decorativo, incentrati su figure femminili vaporose e sorridenti che furono chiamate le Cherettes

Jules Chéret, Pubblicità della Quinquina Dubonnet
"Aperitivo in tutti i caffè", 1895



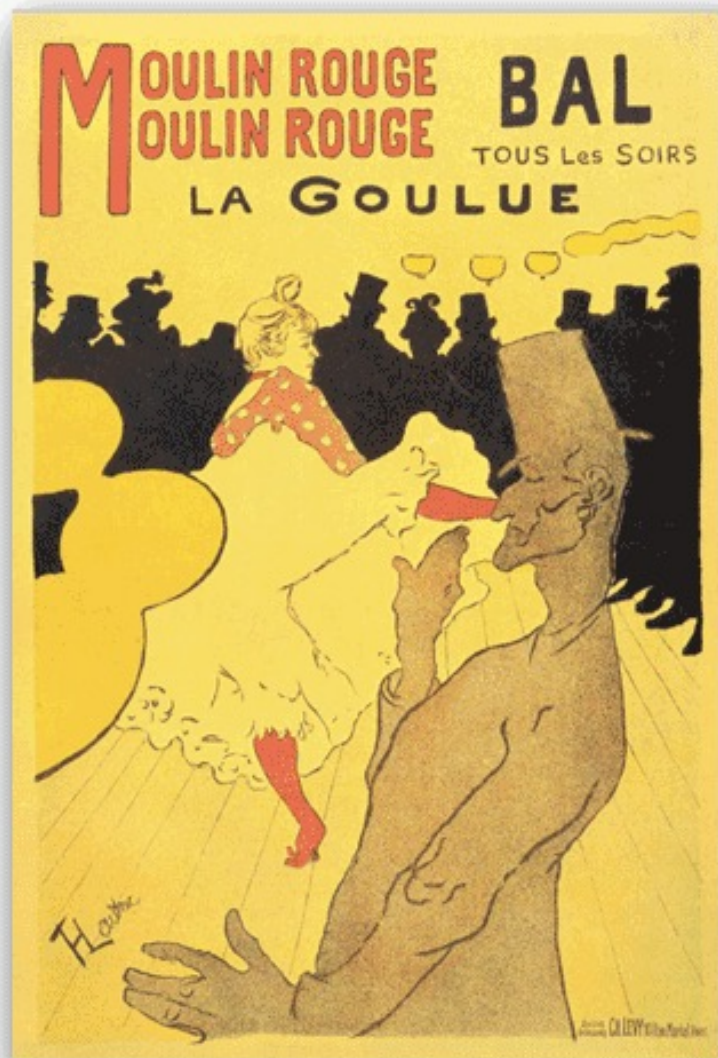


Manifesti in Rue de Grenelle a Parigi intorno al 1900



John Orlando Parry, A London Street Scene, 1835

L'INNOVAZIONE DI H. TOULOUSE-LAUTREC



Henri de Toulouse-Lautrec



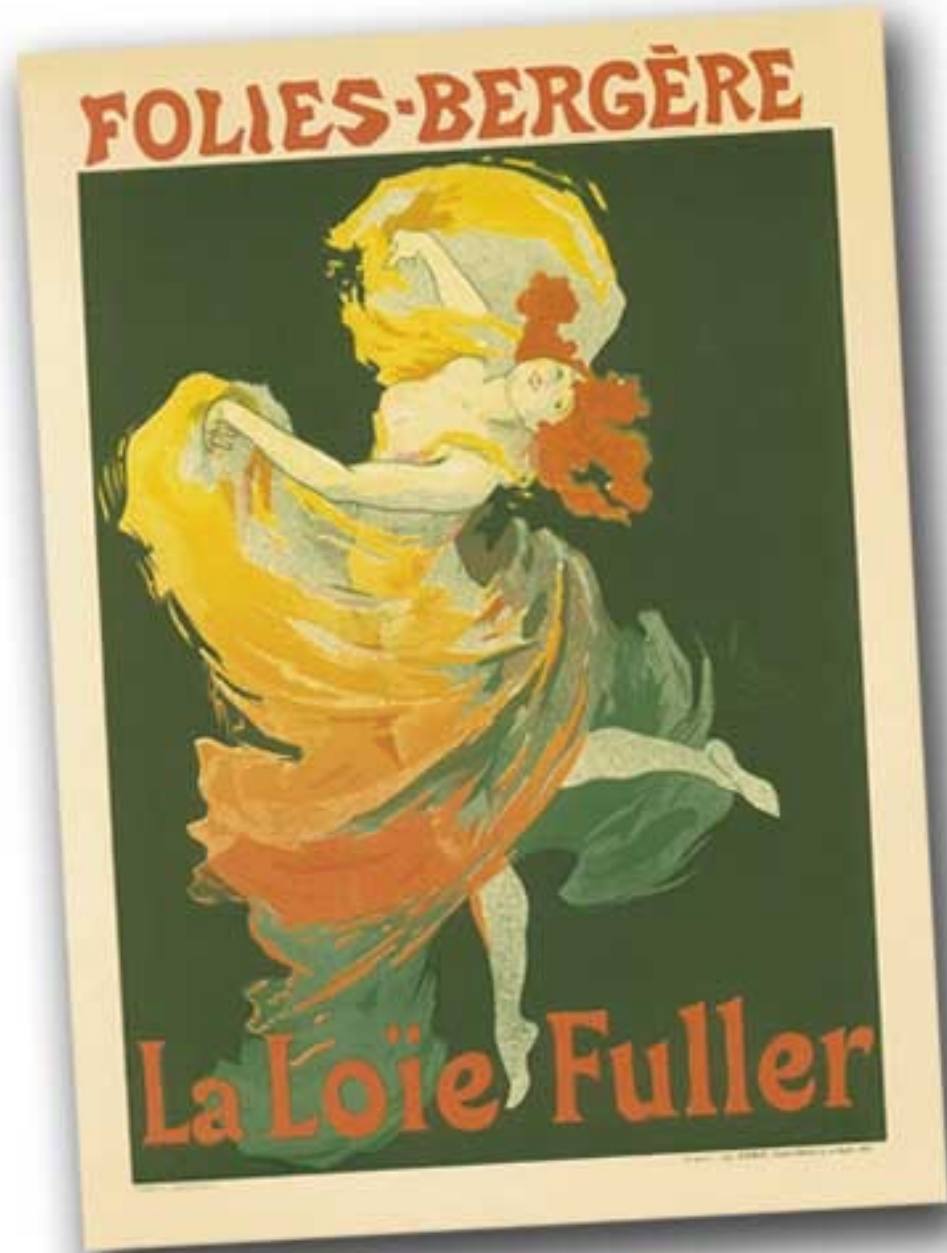
Jules Cheret



Henri de Toulouse-Lautrec, *Addestramento delle nuove arrivate da parte di Valentin le Desossé*, 1889-90. Olio su tela, 1,50 x 1,15 m. Philadelphia, Museum of Art.



Henri de Toulouse-Lautrec



Jules Cheret

LE THÉÂTRE

bridgeman
ART CULTURE HISTORY



© YVETTE GUILBERT

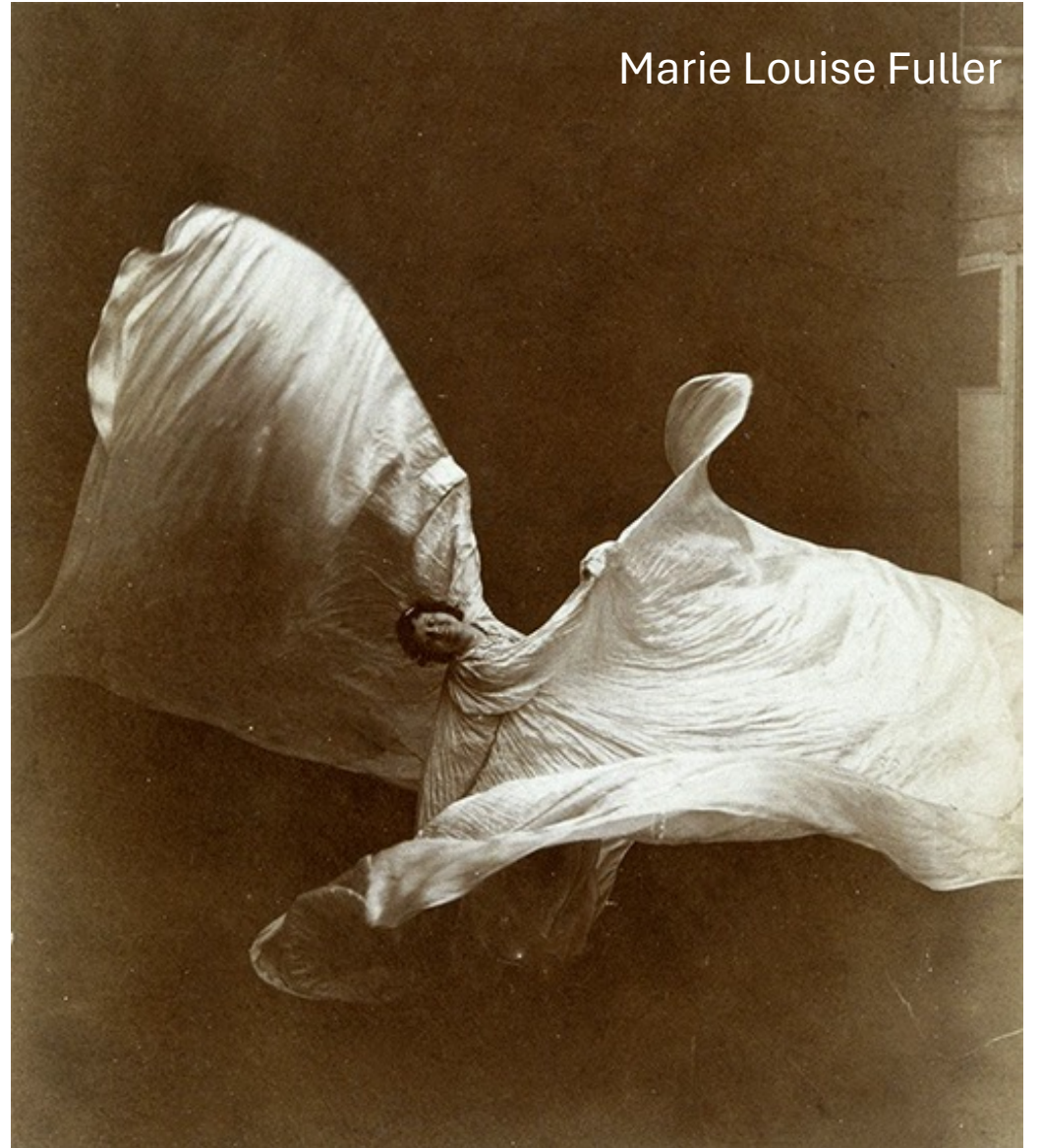
Yvette Guilbert

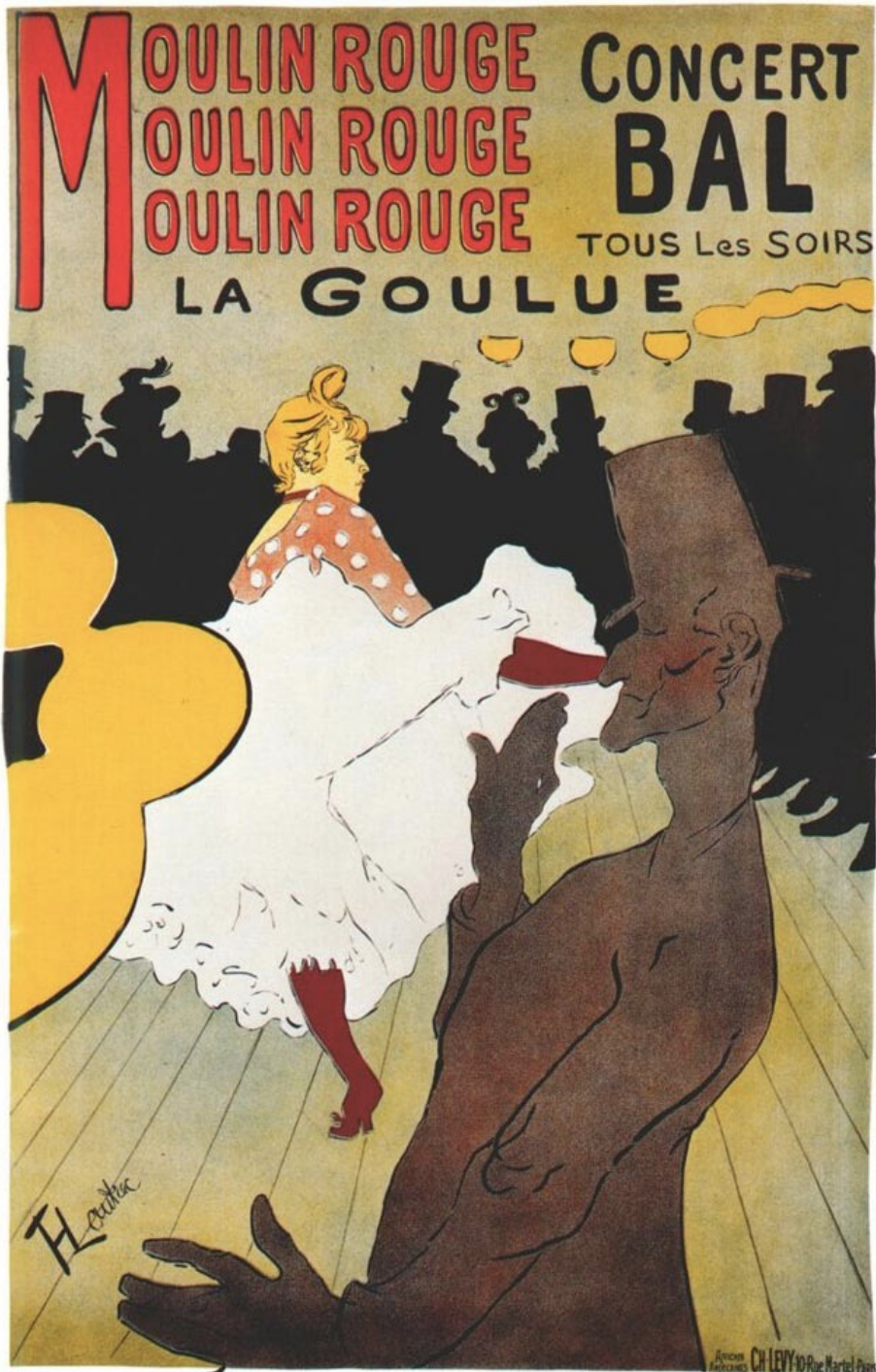


Jane Avril

Jane Avril

Marie Louise Fuller





Arte commerciale e arte pittorica hanno la stessa attenzione da parte dell'artista. Il manifesto diventa un'opera pittorica.

IL SOGGETTO è L'ESPERIENZA

- sovrapposizione di figure, insegne al neon (ripetizione)
- Riconoscibilità dei personaggi (Valentin, La Goulue) e dell'ambiente (forma delle luci e dell'insegna) = crea personalismo e fidelizzazione

IMMAGINE ESSENZIALE

- silhouette (teatro delle ombre -> di origine orientale, si realizzavano a Le Chat Noir)
- Pochi colori (economia di stampa)

COMPOSIZIONE

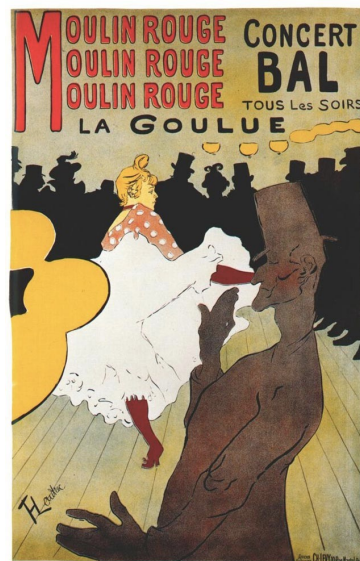
- Siamo al centro, nella folla (sovrapposizione e punti di vista)
- Spazio creato dai contrasti cromatici (bianco su nero)
Contrasti per la spazialità

H. TOULOUSE-LAUTREC E IL GIAPPONE

Utagawa Kunisada.
(1786 -
1865), Cortigiana
che suona lo
Shamisen,
xilografia a colori.



Henri de Toulouse-
Lautrec, Divan
Japonais, 1892,
cromolitografia.



Elementi di derivazione giapponese:

- ❖ Formato verticale
- ❖ Scorcio delle linee di profondità (pavimento, bancone)
- ❖ Composizione decentrata
- ❖ Unione di più punti di vista
- ❖ Quotidianità (suggerimenti senza spettacolarizzazione)
- ❖ Sintesi
 - Forme (silhouette), strumenti accennati
 - colori piatti e in contrasti netti (no chiaroscuro)

BREVE STORIA DEL MANIFESTO

Fino al 1840 i manifesti erano fogli di dimensioni relativamente modeste, con il testo stampato in bianco e nero, affissi per lo più al coperto. Attorno al 1845 grandi manifesti dipinti a mano che reclamizzavano negozi, alberghi, cominciano ad apparire sui muri di Parigi.

Lo sviluppo su larga scala del manifesto artistico inizia quando il sistema di stampa a mano viene sostituito con quello meccanico; il manifesto artistico nasce in Francia grazie al talento prolifico di Jules Chèret che per primo dà maggiore risalto alle immagini rispetto al testo.

Alla fine dell'Ottocento Toulouse-Lautrec, giovane artista di famiglia nobile, si dedica alla produzione di manifesti; assiduo frequentatore della vita notturna parigina, ottiene la prima commissione nel 1891 dal Moulin Rouge. Grazie alla sua totale libertà dalle necessità di vendita e profitto rinnova il genere introducendo variazioni compositive, cromatiche e di **oggetto**.

Il manifesto raffigura ciò che un qualsiasi spettatore avrebbe potuto vedere ogni sera della settimana: al centro, dove convergono gli sguardi di tutti, la Goulue danza mostrando la sottogonna arricciata. In primo piano attraversa la scena il suo partner, Valentin, raffigurato come una silhouette molto espressiva. Sullo sfondo si staglia il contorno degli spettatori.

Presto gli amatori di oggetti d'arte iniziano a collezionare manifesti, staccandoli dalle pareti quando erano ancora umidi. Il crescente interesse porta ad una mostra nel 1889, alla nascita di negozi per la vendita di manifesti e alla creazione nel 1896 di una rivista mensile "Les Maitre de l'affiche" (1895-1900) che riproduceva in scala ridotta i manifesti a colori più famosi.

Les Maîtres de l'Affiche



PUBLICATION MENSUELLE
contenant la reproduction en couleurs
des plus belles Affiches illustrées
des grands artistes, français et étrangers

EDITÉE PAR
L'IMPRIMERIE CHAIX

PRIX DE LA LIVRAISON de 4 affiches : 2 fr. 50
Étranger et Colonies (union postale) : 2 fr. 75

ABONNEMENT à 12 livraisons :
Paris 27 francs.
Départements, Algérie et Tunisie . . . 28 —
Étranger et Colonies (union postale) . . 30 —

Le Numéro de Décembre
contient une PRIME
de Jules Chèret réservée
aux abonnés.

SOMMAIRE DU N° 12. — NOVEMBRE 1896	
Pl. 45. JULES CHÉRET . . .	Affiche pour le roman " <i>l'Amant des Danseuses</i> ", par M. Félicien Champsaur. (Paris, Imprimerie Chaix, 1888.) <small>Dimensions de l'Affiche originale : 1^m,21x0^m,88.</small>
Pl. 46. STEINLEN	Affiche pour les Scènes impressionnistes, " <i>Molhu et Doria</i> ". (Paris, Impressions Artistiques. — Pajol et C ^e , éditeurs.) <small>Dimensions de l'Affiche originale : 1^m,10x0^m,94.</small>
Pl. 47. FIRMIN BOUISSET . .	Affiche pour le " <i>Chocolat Menier</i> ". (Paris, Imprimerie Camis et C ^e , 1892.) <small>Dimensions de l'Affiche originale : 1^m,10x0^m,94.</small>
Pl. 48. DUDLEY HARDY . . .	Affiche anglaise pour Savoy Theatre, " <i>The Chiefstain</i> ". (Londres, Imprimerie Waterlow and Sons, Ld.) <small>Dimensions de l'Affiche originale : 0^m,75x0^m,49.</small>

Le présent numéro contient le Titre et les Tables du premier volume.

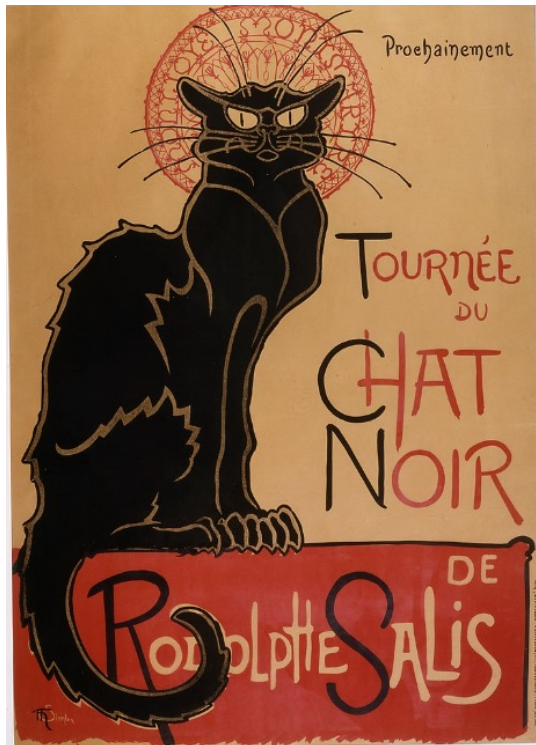
Il est tiré de chaque livraison 100 exemplaires de luxe,
sur papier du Japon.
Abonnement à 12 livraisons 80 francs.
Départements, Algérie et Tunisie . . . 81 —
Étranger et Colonies (union postale) . . 83 —

IMPRIMERIE CHAIX
RUE BERGÈRE, 20, A PARIS.

IL TEATRO D' OMBRE

[VIDEO SPIEGAZIONE](#)

[VIDEO DI UNO SPETTACOLO](#)



Théophile-Alexandre Steinlen,
Tournée du Chat Noir, 1896.
Litografia a colori, 40 × 62
cm, Museo Van
Gogh, Amsterdam.

Utagawa Kunisada. (1786 -1865),
Lampada orientale, xilografia.



SITOGRAFIA E BIBLIOGRAFIA

Belle Époque

https://www.storicang.it/a/parigi-della-belle-epoque_14625

Manga, cultura giapponese, The Korean wave

Jean-Marie Bouissou, Il Manga, Tunué, 2011

<https://www.lospaziobianco.it/sbarco-manga-italia-tratto-manga-tunue/>

<https://www.europosters.it/blog/i-fenomeni-culturali-dellasia-orientale-cioe-k-pop-anime-e-altro-n1427>

Arte e Giapponismo

Francesco Parisi, Giapponismo. Venti d'Oriente nell'arte europea 1860-1915. Catalogo della mostra, Silvana Editore, 2019

Francesco Morena, Gli impressionisti e il Giappone. Arte tra Oriente e Occidente. Storia di un'infatuazione, Giunti editore, 2022

Pubblicità e sviluppo del manifesto

Marco Vecchia, Hapù. Manuale di tecnica della comunicazione pubblicitaria, Lupetti 2033

<https://letterartiblog.com/2018/02/15/henri-de-toulouse-lautrec-la-belle-epoque-francese-e-la-tradizione-figurativa-nipponica/>
